

ABBONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: Il doppio.

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCEZZA Via Urbana 7-11
Bologna. - Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola. - Estensione giudiziali Lire 5
la linea corpo 8 - PAGAMENTI ANTICIPATI - In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor M.
GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

CESENA, 17 Maggio 1913 - Anno XIII. - N. 20

1897 - XVII MAGGIO - 1918

ANTONIO FRATTI

nell'Ellade — che ammirò nei cantici di Omero e nei marmi di Fidia e di Frassitele — compendia con una morte eroica tutti gli altissimi ideali della sua vita.

L'acquedotto burletta

Il "Cittadino", aveva preso impegno di presentare un suo progetto di acquedotto e, a costo di aggiungere nuove corbellerie a quelle già dette sull'argomento, ha voluto mantenere la parola.

Alla esposizione del progetto premette delle considerazioni di massima che devono essere certo opera di un valente giresconsulto perché afferma e sostiene colla massima indifferenza le cose più assurde.

Due errori incredibili e madornali avrebbe commesso l'amministrazione repubblicana.

Il primo: quello di unirsi a Ravenna per la costruzione dell'acquedotto. Ravenna si trova secondo il "Cittadino", in condizioni particolarmente diverse dalle nostre, poiché essa manca in modo assoluto di acqua e potrà quindi fruire dei benefici della legge ultima, mentre Cesena non ne potrà usufruire. Ma egregio giresconsulto secondo le disposizioni dell'ultima legge è Cesena che potrà fruire dei benefici, mentre non ne potrà fruire Ravenna. La legge infatti accorda i mutui senza pagamento di interessi per la costruzione degli acquedotti a quei comuni che, come Cesena, hanno una popolazione inferiore a 50 mila abitanti, e non li accorda a quei comuni che hanno, come Ravenna, una popolazione superiore.

L'unirsi a Ravenna è per Cesena una fortuna incalcolabile perché non si poteva sperare di portare a Cesena le acque fresche e salubri dell'Appennino, se non si trovava chi contribuiva in larga misura nella spesa.

Perché può ben sostenere il "Cittadino", che la spesa a carico del comune di Cesena è di due milioni e mezzo, ma la verità è che, secondo i progetti preparati, risulta di un milione e mezzo; e solo per misura di previdenza si valuta a due milioni.

Il secondo errore, che avrebbe commesso l'amministrazione repubblicana, è quello di aver cercato l'acqua lontano, in vece che presso la città, coi mezzi più ovvii, più naturali; con quelli che erano per così dire a portata di mano e cioè, facendo ricorso all'attingimento dalle falde naturali.

Ma come? Ma se tutta Cesena sa che le prime ricerche sono state fatte appunto nel senso indicato dal "Cittadino",; che si è richiesto espressamente il parere autorevole dell'Ing. Niccoli; che si sono praticati dei pozzi trivellati a S. Mauro, sulla sinistra del Savio e a valle della ferrovia, sulla destra, senza frutto. Se tutta Cesena sa che si è ricorso alle acque dell'alto Appennino quando si è visto che acque abbondanti e buone in vicinanza di Cesena non c'erano.

Ma il "Cittadino", le ha trovate ed ecco il progetto:

Le acque sono a Bagnarola, a 10 chilometri da Cesena sono buone e abbondanti.

È vero tutto questo?

Che l'acqua sia batteriologicamente sana noi non sappiamo.

Il "Cittadino", non dice né come, né quando, né da chi sia stata esaminata. Sappiamo che contiene una eccessiva quantità di sali e che in alcuni pozzi è perfino disgustosa.

È poi tutt'altro che certo che vi sia la quantità necessaria. I due pozzi trivellati a Bagnarola hanno dato in principio acqua abbondante, ma poi, questa è andata sempre diminuendo. Se si perforeranno sei pozzi, relativamente vicini l'uno all'altro, la probabilità che l'acqua diminuisca rapidamente sarà assai maggiore. La buona qualità e la abbondanza dell'acqua promessa è dunque tutt'altro che certa.

Vediamo ora lo studio dei tecnici. La promessa non potrebbe essere più amena. Il medio consumo d'acqua giornaliero, dicono essi è nei piccoli centri inferiori ai 50 litri per persona. Ma tutti gli igienisti e gli ingegneri hanno fissata la quantità d'acqua occorrente per abitante per giorno a litri 150

almeno. A nessuno è mai venuta la matta idea che gli abitanti dei piccoli centri debbano consumare meno acqua di quelli dei centri maggiori.

Il progetto è quindi completamente sbagliato ed assurdo coll'origine.

1.° Perché non affida della buona qualità dell'acqua;

2.° Perché non ne garantisce la qualità;

3.° Perché si basa sopra un errore tecnico ed igienico.

A parte ciò il preventivo di spesa è molto economico, se non che colle 700 mila lire previste il lavoro si fa. La condotta di ghisa da 280 millimetri dalle pompe al serbatoio non si fa con sole L. 29 per metro.

Il serbatoio in cemento armato non si fa con sole 25 mila lire.

La rete di distribuzione in Cesena non solo non si fa colla spesa di 108 mila lire ma neanche con una spesa doppia.

Il bilancio di esercizio prevede una spesa di L. 80000 — ed un incasso di L. 45000 —, ma dimentica di prevedere la quota di ammortamento del capitale di impianto che sarà certo non inferiore alle L. 20000 — e potrà contenersi in un solo milione la spesa di costruzione —.

Farà bene per tanto il "Cittadino", a rivedere il progetto ed a ripresentarlo in segreto.

Il Popolano.

Le ultime battute sull'acquedotto

Il nostro progetto del Cittadino.

Finora conoscevamo il Conte Senatore, i salsamentari, gli avvocati, il contabile, le pecorine della redazione del Cittadino. Ora, dopo la splendida trovata dell'acquedotto della Bagnarola, sono sorti gli eminenti. E di che forza!

132 cavalli (che siano proprio cavalli?) occorrono per quel nostro (attento stampatore con l'nl!) sono là pronti nella redazione del Cittadino.

Arrivo per chi ha desio di progetti seri, convincenti sotto ogni aspetto finanziario, tecnico ed igienico. Disponibile uno stock meraviglioso di progetti, quintali di carta adatta per ogni bisogno, progetti accessibili, per tutte le borse, e che borse, signori agrari...!

Intesi?

La fama vola.

È giunto un telegramma urgente da Kiatown, la capitale degli Stati disuniti della Patagonia occidentale, alla redazione del Cittadino per invocare l'invio di un redattore idraulico specialista per la ricerca delle acque di alimentazione dei pubblici waterclosets per quelle fiorenti nonché assetate regioni.

A quel che pare in quel paese i contribuenti di tali istituti sono alla disperazione per la siccità a cui sono astretti. I più celebri rabbdomanti, opportunamente consultati, non sono riusciti che allo sperpero del pubblico danaro (proprio come i popolari di qui) e quanto ad acqua han fatto cilecca.

Per fortuna è giunta, anche in quel paese, la fama degli Illustri idraulici del Cittadino. E allora telegrammi su telegrammi! Le parole fanno già il diciannove... sino migliaia.

Quei cari Patagoni si dichiarano propensi a lasciarsi perforare tutto il territorio, giù, giù, magari fino al centro della terra e passar oltre.

Fatto il buco è mai possibile, essi dicono, che non si trovi un benefattore disposto a versare in quello una goccia d'acqua?

Tutto ciò è semplice e naturale, adesso, dopo la trovata del Cittadino. Ma fino ad ora, chi aveva pensato ai buchi?

Attesa per l'arrivo di quei luminari della scienza è enorme.

La partenza è prossima; i fagotti, per quel lungo viaggio, sono già pronti. Quale onore per il Cittadino, per l'Agraria tutta!!

Conferenza scientifica.

Il chiaro redattore del Cittadino, nonché Direttore-contabile dell'azienda terrà una di queste aere, in una sala del Caffè Forti, una pubblica conferenza nella quale spiegherà, anche agli ignoranti, (sono pochi invero) il giusto valore della formula:

$Y = K l q 2 d 5$
riportata dal Cittadino in appoggio al nostro suo progetto. Il valore, il nome, la faccenda, la verva dell'illustre conferenziere atterranno, al grande accenimento, amici ed avversari.

Non sono possibili i contraddittori.
Successione... al solito!

Intervista.

Abbiamo consultate parecchie notabilità sul Progetto della Bagnarola. Da per tutto entusiasti peana per il Cittadino e débacle completa dei sostenitori del Senato.

Ma di due personalità più spiccate vogliamo riportare il parere. È il miglior commento al progetto del Cittadino.

L'ottimo Sangiovese e la bionda Albana ritrovati fortunatamente insieme, in lieto accoppiamento, (ah! biricchini...) erano in preda alla più pazza allegrezza.

« Che volete, amici? — ci hanno risposto — Siamo fanatici, felici appieno. Dopo la trovata dei famosi pozzi refrigeranti economici di Valle d'oca del Conte Senatore, li ricordate? a cui il popolo doveva attingere gratuita breccia, noi si ebbe un po' di respiro. Ma con l'acqua della Bagnarola sarà tutt'altro affare.

« Da ora in poi quei cani di bogolotti che, in mancanza di acqua, si sacrificavano a ber

tutto il rino di Cesena ci lasceranno almeno invecchiare in pace ».

È logica, non c'è che dire!

Santa ingenuità.

Il non mai abbastanza lodato Signor.... (tralasciamo il nome per non offendere l'innata modestia) agrario e bogolotto, l'uomo diciamo, più trascurato e unto che esista a Cesena, alla notizia del prossimo arrivo dell'acqua della Bagnarola nel natio loco comunicò la sua entusiastica ammirazione con queste parole: « Oh! finalmente potrò, anch'io, lavarmi il muso e... il resto ».

Storica!

Ultimissima della guerra... tra due acque.

Venerdì 16 - Ore 28 (ufficiale)

Caro il mio Senatore, col progettone del Cittadino, ovvero col progettone del Cittadino, a tua scelta, eccoti bello e imbottigliato. Salute!
Tua Bagnarola.

GIOVEDÌ 22 corrente, alle ore 16, nel Teatro Comunale

I'on. EUGENIO CHIESA

terrà l'annunciata conferenza su:

« L'estrema sinistra ».

1 Circoli sono invitati a trovarsi con bandiere e fanfare, alle ore 14,30, in Viale Mazzoni, per la formazione del Corteo.

A mezzogiorno in luogo da destinarsi verrà dato un banchetto in onore dell'illustre amico nostro. Coloro che vogliono aderirsi sono pregati di iscriversi non più tardi di MERCOLEDÌ, 21 CORR., presso la Consolazione.

La quota è fissata in L. 3, da pagarsi all'atto dell'iscrizione.

Un discorso dell'on. Comandini a S. Carlo

S. Carlo Circolo G. Bovio (Sezione II°). Ad iniziativa di questo Circolo domenica scorsa ebbe luogo una grande manifestazione repubblicana.

Tutta la classe operaia del Comune compresa quella delle vicine frazioni di Borello, Formignano e S. Vittore, saputo che oratore della circostanza doveva essere l'on. Ubaldo Comandini, era intervenuta in massa.

Si notavano fra gli intervenuti in gran numero le donne. Il bravo Concerto bandistico di Borello allietava il grande avvenimento suonando inni popolari. Era molto commentato il fatto del grande apparato di forza fatto venire dai fuori dal nostro brigadiere dei carabinieri per la tema di chi sa quali disordini, mentre assiste compiacente a tutte le gazzarre organizzate dai clericali senza che per questi occorran rinforzi alcuni.

Accompagnato dall'ing. V. Angeli, poiché entrambi erano reduci da una riunione avuta con gli amici di Formignano, arrivò alle ore 16,80 l'on. Comandini molto festeggiato dagli amici e ricevuto dalle autorità municipali nella sala del Comune.

Avevano inviato rappresentanze con bandiere le seguenti associazioni:

Consociazione e U. B. P. Turchi di Cesena, P. Turchi di Lizzano, G. Bovio Sez. I° e II° di S. Carlo, A. Saffi e Giovanile di Borello, G. Vendemini di Bracciano, P. Turchi di Luzzara, A. Saffi di Settecrociari, A. Fratti di Bonatella, F.lli Bandiera di Villa Trebbio, G. Mazzini di Tossello, E. Valsania di Luzzara, Doveri dell'Uomo di Piovola, L'Avvenire di S. Lucia, E. Valsania di Oriola, E. Valsania di Teodorano, A. Fratti e Amore e Lavoro di Formignano, F.lli Bandiera di Tivano, E. Valsania di S. Vittore.

Il discorso.

Davanti ad una marea di popolo l'oratore inizia il suo discorso premettendo essere la prima volta che egli parla in pubblico dopo che i rappresentanti delle associazioni repubblicane del Collegio vollero conferirgli l'onore di proclamarlo candidato politico della prossima lotta elettorale. Si dichiara quindi lieto che il suo nome sia stato nuovamente scelto

come segnapolo di battaglia promettendo che continuerà, come per il passato, a combattere e a conservare immacolato il glorioso patrimonio delle idealità repubblicane.

L'allargamento del diritto al voto (continua l'oratore) è un fatto nuovo nella vita politica del nostro paese che va registrato ad onore del partito repubblicano perché, mentre dagli altri partiti la formula del suffragio universale era guardata con diffidenza e derisa, il nostro continuava solo a lottare per la grande conquista. Ma altri e più importanti problemi il popolo deve affrontare prima di raggiungere la effettiva sovranità popolare. Vi è la questione del Senato da risolvere, poiché quand'anche la democrazia riuscisse a mandare in parlamento una grande falange di deputati devoti alla causa proletaria, a nulla gioverebbero le leggi sociali e di libertà votate dal parlamento quando l'assemblea del senato, che è di nomina regia, ha la facoltà di distruggere tutta quanta l'opera buona e paziente della Camera elettiva.

Bisogna quindi agitarsi perché questo baluardo del privilegio monarchico abbia a scomparire dalla scena politica nazionale, o almeno divenga anch'esso di nomina elettiva.

Un altro problema che la democrazia dovrà affrontare è il diritto di dichiarare la guerra, la pace e i trattati di alleanza. Tutti comprendono quanto sia pericoloso e nocivo per la sicurezza della Patria lasciare una prerogativa di così capitale importanza nelle mani irresponsabili del potere supremo. Abbiamo visto che con tale sistema, quanto meno ce lo aspettavamo, la Nazione è stata lanciata in una guerra coloniale che ha fatto dimenticare al governo i suoi doveri verso le popolazioni reiette dell'Italia nostra, ove mancano i medici, gli ospedali, le scuole, le strade, l'acqua e tutte le istituzioni civili che invece si vuole profondere fra la popolazione a noi ostile della Tripolitania e della Cirenaica.

La Commissione Governativa che si è recata a visitare i terreni conquistati ha rilasciato al ministero coloniale una relazione che è una condanna per la politica monarchica e una disillusione per coloro che ingegnavano alla terra promessa.

Le classi lavoratrici della Sicilia che si

erano dichiarate in favore dell'impresa libica sperando di poter trovarvi una bene remunerata occupazione, ora che si vedono respinte, maledicono l'inganno in cui li ha tratte il governo. Per giustificare l'impresa i governanti fecero propalare la voce che, se non si fosse decisa sollecitamente l'Italia ad invadere le coste della Libia, un'altra potenza le avrebbe occupate; ma ora è luminosamente dimostrato il trucco che tendeva unicamente ad ingannare la pubblica opinione.

Un'altra prova della slealtà governativa risiede nel fatto che, mentre in Turchia fino dall'inizio della Guerra il parlamento rimase aperto, in Italia lo si teneva chiuso per aprirlo solo quando si dovevano sanzionare i fatti compiuti.

Questa è la politica seguita dalle nostre classi dirigenti che ha avuto una fatale ripercussione nella vita economica del Paese. Le industrie e i commerci che incominciavano a rifiorire rigogliosi sono nuovamente piombati nella crisi generale che produce le sue funeste conseguenze colla disoccupazione e la miseria nelle classi lavoratrici.

Tutte le grandi nazioni, prese da un fremito di follia militarista, gareggiano ora in una corsa pazzica per gli armamenti; una vera ossessione le ha pervase e non vedono la loro salvezza che nella forza delle armi.

I popoli internazionali devono levare la voce per dire il basta a questo suicidio collettivo, perchè la tempesta che oggi minaccia di scatenarsi fra i popoli, non diventi un uragano che travolga colla sua opera distruttrice tutte le conquiste fatte dalla scienza e dalla civiltà. E il popolo italiano, mentre in alto i commendatori del palazzo di Giustizia rubano i milioni allo stato, e la malaria miete ogni giorno vite umane, si stringa nella forza del suo diritto per edificare sulle rovine di questa società corrotta la società vera della giustizia e del lavoro.

Molti applausi coronarono il lucido e coraggioso discorso del nostro deputato.

La nostra vittoria

Venerdì scorso la Giunta Provinciale Amministrativa riprendeva in esame il Bilancio Comunale di Cesena corredato delle esaurienti controdeduzioni approvate dal Consiglio per la nota ordinanza di rinvio della autorità tutoria.

Non ostante le pressioni e l'affannoso arraggio degli agrari cesenati ancora una volta dimostratisi... veri amici del progresso del paese nostro, la G. P. A. radiava dal bilancio soltanto poche spese di non urgente ed assoluta necessità, ritenendo invece utili e giustificati gli altri stanziamenti contro cui sempre si era accanita la furia del clerico-moderati di Cesena.

A suo tempo commenteremo la nuova ordinanza e poi la definitiva decisione dell'autorità tutoria; oggi ci limitiamo ad affermare la nostra vittoria, che è la vittoria del buon diritto e della vera giustizia.

Finanza allegra

La discussione finanziaria ha rubato poco tempo alla Camera, forse perchè pressata dal prepotente bisogno di fare un po' di bucatino in famiglia, dopo la gran ruberia del palazzo della Frode.

Ma, se la discussione finanziaria è durata poco è stata però assai importante.

Per noi repubblicani è prezzo dell'opera far emergere che l'on. Wollemborg, sul bilancio del tesoro, ha fatto una requisitoria formidabile, logica, documentata.

Siamo già coi nodi al pettine: il bilancio italiano (mano alla borsa, nazionalisti dal bel gesto!) di nuovo è caduto nel deficit; si avanzano, inevitabili compagni, gli spettri delle nuove imposte e dei nuovi debiti.

Era fatale che così fosse. Il miliardo buttato nella Libia non poteva uscire con un colpo di bacchetta magica dalle casse dello Stato, che racchiudevano poco più di 100 milioni.

Tornano in voga quindi i conti correnti aperti tra il Ministero del Tesoro, e quelli della Guerra e della Marina, il pericoloso sistema delle anticipazioni del tesoro ai vari Ministeri, l'artificiale ingrossamento delle entrate, l'uso degli accorgimenti contabili nella formazione dei bilanci ad immagine e somiglianza di quelli della Banca di Varese.

Alla "LOTTA DI CLASSE,"

Bella, magnifica, veramente... straordinaria la risposta della *Lotta di Classe* al nostro articolo sui gesuiti rossi di Cesena.

Il *Popolano* stigmatizza il contegno ineducato ed incivile dei piccoli uomini del socialismo locale, capace solo di protestare coi fischi, cogli urla, e la *Lotta*, invece di rispondere sulle precise accuse formulate, vira di bordo e chiede le ragioni del voto dell'on. Baldi... per le forche di Piazza del pane e pel miliardo rubato alla miseria ed alla fame cronica dei lavoratori.

È una comoda diversione *à sensation*, fatta per gli ingenui o per i maligni, non per coloro che conoscono il pensiero nostro in merito alla guerra libica e all'atteggiamento di una parte del gruppo parlamentare repubblicano a proposito del voto famoso per l'annessione.

In quell'occasione benché venisse spiegato ed illustrato il particolare significato di tale voto noi, irriducibili avversari di ogni avventura guerresca, elevammo in seno al partito la nostra chiara e ferma protesta, nè quindi oggi abbiamo il bisogno o il dovere di parlare ancora in proposito.

Per noi l'importante invece era di rilevare e di bollare a fuoco la condotta dei socialisti durante la manifestazione del primo maggio! e a quel che pare, ci siamo riusciti. La *Lotta di Classe* infatti non risponde; in un breve stolloncio di cronaca si perde in molte divagazioni per finire in una completa ritirata. Meglio così! è l'implicito riconoscimento delle nostre buone ragioni e dell'altrui buona fede.

Non per questo però noi ci fermiamo: abbiamo promesso di documentare qualche fatto ed oggi incominciamo.

Incominciamo dal famoso episodio del voto socialista in favore e contro la annessione della Libia, riportando quanto avemmo già occasione di scrivere in proposito.

« La *Lotta di Classe*, unendosi agli organi più o meno sfatati del socialismo italiano, cerca di fare delle insinuazioni a carico dei deputati repubblicani per il voto relativo all'annessione della Tripolitania.

Noi abbiamo in proposito già espresso il nostro pensiero, rilevando le deficienze e gli errori di tutti i partiti democratici. Oggi, poichè i signori socialisti lo vogliono, mettiamo in più chiara luce la condotta dei loro deputati sempre in relazione al voto ultimo della Camera.

Per il pubblico i deputati socialisti di tutte le frazioni (quante frazioni!) hanno votato compatti contro il decreto di annessione della Tripolitania. I socialisti del paese se ne sono — naturalmente — compiaciuti come di una dimostrazione eloquente della unità del partito anche attraverso tutti i dissensi e tutte le opinioni.

C'è però un ma. È vero che nella votazione per *appello nominale* tutti i deputati socialisti, ad eccezione di Enrico Ferri, hanno votato **no**. E però anche vero che nella votazione a *scrutinio segreto* una buona parte di essi ha cambiato completamente di parere ed ha votato **si**.

Perchè? La ragione è evidente. Nelle votazioni per *appello nominale* c'era il partito — e cioè gli elettori socialisti — che controllava. Un voto contrario al pensiero del partito poteva essere causa di seri guai elettorali. Nella votazione *segreta* il partito non poteva vedere nè controllare.

Di questo cambiamento di opinione dei deputati socialisti diamo subito una prova evidente. Come è noto, furono trentotto contro il decreto di annessione: tra questi i deputati monarchici Pinchia e Caetani e i deputati repubblicani Gaudenzi e Bonopera, i quali tutti, avendo affrontato la impopolarità in quella votazione ed essendosi messi in grave dissenso con tutti i loro colleghi, non avevano nessuna ragione per mutare di parere nella seconda votazione segreta.

Restano così i deputati socialisti. Di questi parteciparono alla votazione segreta i seguenti: Agnini, Beltrami, Bocconi, Cabrin, Campanozzi, Cicotti, Giacomo Ferri, Ettore Mancini, Marangoni, Meriani, Montemartini, Nofri, Podrecca, Pescetti, Quaglino, Rondani, Samoggia, Siehel, Trapanese, Treves e Turati.

Ebbene, sapete quante furono le palle nere che si trovarono nell'urna dopo la votazione? **Nove**, soltanto nove! Ciò che vuol dire che almeno *tredecim deputati socialisti* votarono a favore dell'annessione. Diciamo *almeno tredici* perchè è molto probabile che il numero debba essere fatto salire a *diciotto*.

Bella coerenza, non è vero? C'è proprio da applaudire al coraggio politico dei deputati socialisti.

Manifestazioni Repubblicane

Cesena.

Domani il Circolo Pensiero e Azione di Subb. Cavour inaugurerà la propria sede estiva con grandi festeggiamenti.

Alle ore 16 l'avv. CINO MACRELLI terrà una conferenza di propaganda repubblicana.

Alla sera ballo.

Un gruppo di giovani amici che da parecchio tempo spiegano una grande attività getteranno le basi per un nuovo circolo giovanile.

Gli amici ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire numerosi con le loro famiglie.

Luzzena.

Alle ore 16,30 di domenica 18 corr. gli amici A. Camprini e C. Magnani parleranno pubblicamente in questa Villa su:

Repubblica e Monarchia.

Gli amici e i Circoli sono invitati ad intervenire con bandiere e fanfare.

Consociazione Repubblicana Cesenate.

La manifestazione indetta per lunedì scorso, ad iniziativa della Consociazione nostra, nella sede estiva di Subb. Comandini non poteva riuscire meglio di così.

Una vera fiumana di amici, venuti anche dalla campagna, si era riversata negli ampi locali aperti del Circolo: il partito repubblicano che in quest'ora torbida di passioni e opposizioni aveva chiamato a raccolta i suoi aderenti può stimarsi contento.

E lo dichiarò per mezzo dell'avv. Cino Macrelli che in un breve e brillante discorso seppe rilevare il significato speciale della manifestazione e annunciando alla folla degli amici che di fronte alle intemperanze agrarie il partito aveva vinto la battaglia per il bilancio, e che di fronte ai metodi incivili di altri avversari la falange repubblicana, forte del suo diritto, sicura dell'appoggio dei buoni, continuava la sua via.

I repubblicani all'Estero

Basilea.

(11 Maggio) — Il silenzio dei socialisti di Basilea e le chitarrate del loro avvocato difensore.

I socialisti di Basilea, annichiliti dalla nostra campagna formidabile e documentata, non hanno avuto neppure il coraggio di lamentarsi della nostra... implacabilità. Il loro silenzio è sintomatico! **Tacere significa confermare punto per punto tutte le nostre accuse riguardanti avvenimenti recenti e lontani.**

Gli italiani emigranti in questa bella città di confine, da qualche settimana a questa parte, commentano allegramente il contegno dei consiglieri della Cooperativa, i quali *nonostante tutto ciò che abbiamo stampato sulle vostre colonne e su un numero unico diffuso a centinaia di copie per tutta la Svizzera*, non sentono il dovere di andarsene dagli *aurei seggioloni direttivi*... Noi non saremo così crudeli da pretendere da quei signori un sacrificio tanto mostruoso come le dimissioni! No! tanto più che ricordiamo benissimo come essi tre anni or sono, restassero in carica, con una faccia tosta ammirabile, anche dopo scoperto il *deficit* delle 19000 lire! Ci meraviglia però, e molto, di Francesco Bianchi, socialista galantuomo, il quale non si trova a disagio in mezzo ai suoi onorevoli colleghi ladri, condannati per furto, contrabbandieri, commercianti, e responsabili del non mai abbastanza nominato *deficit*! Eppure il Bianchi fu tra i più accaniti sostenitori dello *Statuto nuovo*; eppure il Bianchi aveva la ferma convinzione che per il bene della Cooperativa occorreva spazzar via la *zavorra* che oggi gli siede accanto in Consiglio! Ma dobbiamo proprio credere che sia l'amore alla *Vice-presidenza* che lo tiene avvinto a quella gentaglia?

I consiglieri della Cooperativa sono addirittura straordinari. Incominciando dal *Presidente deficit* e arrivando al più ridicolo della compagnia il *Tony Tesi* (ho! gli schiaffi!) essi si guardano bene dal mostrare le loro rispettabili persone all'ammirazione del pubblico. Vanno in consiglio ed escono di soppiatto con grande circospezione come i ladroni della *Gran via*!

Ma che si vergognino!

I socialisti di Basilea sono proprio disgraziati. Avevano solennemente deliberato di non rispondere ai nostri attacchi, quando la sfortuna fece capitare in mano all'umoristico direttore de' « *L'Avenir del Lavoratore* », giornale socialista di lingua italiana che si pubblica a Lugano, una copia del *Popolano*.

Inde irae. Beoncelli con la lancia in resta come un cavaliere *antiquo* mosse, a cavallo del manico della scopa, contro i repubblicani di Basilea.

Povero *Pascariello*, macchiettista pugliese anche esso, come i suoi, amici, fu sfortunato! E stampò una fila tale di calunnie, di menzogne, e di ingiurie, da costringerci a pubblicare un numero unico intitolato *Randellate*... *Randellate* che hanno colpito nel segno che hanno lasciato delle grandi lividure.... *Pascariello*, poi, è stato letteralmente annegato nel ridicolo!

Il trasformismo pugliese, fra tante stupidaggini, stampa che i repubblicani si lamentano perchè non furono ammessi a soci della Cooperativa, avanti le elezioni circa 20 loro compagni. Ci congratuliamo vivamente con *Pascariello* per l'acutezza del suo *comprendonio*! Noi stampammo semplicemente che i socialisti avevano ammesso all'ultima ora una ventina di soci per formarsi una maggioranza sicura.

Accidenti all'intelligenza!

A tutte le altre insulsaggini stampate su « *L'Avenir* » risponde in maniera esauriente il nostro numero unico. Staremo a vedere se il funambolo luganese continuerà le sue idiote esercitazioni rettoriche....!

Al prossimo numero la continuazione della nostra campagna documentata.

Il Basilese

Nostre Corrispondenze

Mario Gibelli nel Lussemburgo e in Svizzera

Rheinfelden (Svizzera).

L'avv. Mario Gibelli di fronte ad un pubblico numeroso ed attento ha parlato nella nostra città svolgendo il tema: *Marx e Mazzini*.

Il raffronto fra i due pensatori e i due sistemi è stato magnifico. Corredando il suo discorso di dati di fatto storici pratici e ideali ha dimostrato l'incontrastata superiorità nel campo sociale e politico del repubblicanesimo fra il consentimento intelligente dell'assemblea.

Il socialista Santin e due anarchici hanno parlato in contraddittorio, ma le loro argomentazioni sono state frantumate dalla replica rigorosa e poderosa del nostro oratore. Giornata di ottima propaganda.

Lucerne.

Domenica nel pomeriggio l'avv. Mario Gibelli commemorò Antonio Fratti, di fronte a numerosi emigranti. Rievocò efficacemente la figura del grande pensatore e combattente repubblicano sollevando entusiasmo. Dopo di lui l'amico Luigi Lori, parlò sull'emigrazione applaudito.

Basilea.

L'avv. Mario Gibelli parlò lunedì 5 maggio svolgendo il tema *Marx e Mazzini*. Il discorso del valoroso amico lombardo, denso di concetti, maturato di profonda cultura impressionò vivamente l'uditorio. Parlarono in contraddittorio un socialista ed un sindacalista, ai quali rispose vittoriosamente il Gibelli.

Zurigo.

Un contraddittorio trionfale. I socialisti clamorosamente battuti. — Domenica mattina l'avv. Mario Gibelli di Milano parlò in questa città di fronte a più di cinquecento persone. I socialisti avevano fatto venire espressamente da Lugano per il contraddittorio Giuseppe De Falco, direttore de' « *L'Avenir del Lavoratore* ». Il Gibelli incominciò a trattare il tema (*Marx e Mazzini*) con un raffronto meraviglioso dei due pensatori. Poi entrò a parlare dei sistemi e delle teorie dimostrò come il movimento socialista internazionale sia sia incardinato, quasi incoscientemente, sulla teoria mazziniana, dopo che la critica scientifica ha distrutto buona parte del rigido sistema marxista. Rilevò il brutto materialismo marxista, confrontandolo all'ideale mazziniano, saturo di idealismo, dimostrando che il determinismo economico non sia la sola leva rivoluzionaria. Noi vorremmo potere riassumere ampiamente tale magnifica conferenza del Gibelli, se lo spazio consentisse a questo desiderio, in ispecial modo nella seconda parte in cui dimostrò come il mazzinianesimo sia una forma più evoluta di socialismo che non il marxismo. dimostrando che riuscì addirittura meravigliosa per forza dialettica, e per poderosità di argomenti. L'oratore fu applaudito frequentemente con entusiasmo. Alla fineorse a parlare in contraddittorio con grande abilità, il De Falco, tentando una difesa del materialismo storico e del concetto statale di socialismo. Rispose in maniera vittoriosa il Gibelli mettendo con le spalle al muro il marxista De Falco, il quale dovette ammettere che il mazzinianesimo rientra nell'orbita del socialismo per i suoi metodi e per le finalità, e che lo sfacelo del movimento sovversivo si deve alla mancanza della saturazione idealistica delle masse. Disse poi il De Falco, che egli integrava il materialismo di Marx coll'idealismo di Mazzini, riconoscendo in questo la superiorità del pensatore italiano sul pensatore tedesco. La dichiarazione del De Falco, arrabbiato antirepubblicano, il quale in Svizzera esplica un'opera settaria contro di noi, sollevarono da prima stupore e poi un grande entusiasmo fra gli amici.

La *debacle* non poteva essere più completa!

Funeralia. — È morto l'amico nostro Antonio Sacchetti, di 99 anni. Lavoratore onesto attivo e buono, repubblicano fin dalla primissima giovinezza, sempre pronto all'appello del suo ideale, ha lasciato un grande incommensurabile ricordo nella sua opera di militante e di cittadino.

I funerali sono riusciti imponentissimi. Al cimitero ha parlato per i repubblicani Luigi Lori. L'anarchico usso Zha portato il saluto della classe lavoratrice.

Rheinfelden.

Un giornale socialista di lingua italiana, che si pubblica in Svizzera, polemizzando con l'amico nostro Luigi Lori, dà in iscanescenza contro tutti i repubblicani della penisola cosa emigrati. E le escandescenze raggiungono un tale diapason da non permetterci più il silenzio, che in principio ci eravamo imposti. In detto giornale si parla di delinquenza repubblicana, di vagabondaggio repubblicano, di repubblica gialla e crumira e di altre infami e ributtanti calunnie contro i nostri amici, contro noi stessi che ci onoriamo di essere repubblicani e di non aver mai compiuto, come certi socialisti, atti contrari alle nostre idee ed alla più elementare onestà. Noi perciò ci sentiamo in dovere d'insorgere contro questi sistemi pretratti che hanno lo scopo di insozzare di fango, senza riuscirci, un intero partito, e che sono ispirati dalla paura della nostra propaganda. La calunnia, la diffamazione e l'ingiuria sono ormai diventate le armi del non mai abbastanza lodato giornale socialista, che non nominiamo... che cerca per fini reconditi, ad ogni piè sospinto di batter la gran cassa a sé stesso ed al suo inaffabile Direttore. Come repubblicani, come uomini onesti, noi respingiamo le vili insinuazioni e le ingiurie epiletiche che gratuitamente vengono lanciate a tutti i repubblicani emigrati in Svizzera, e diciamo ai diffamatori ed ai calunniatori che noi, oggi, domani e sempre, saremo pronti a ricacciare loro in gola tutte le parole che erutteranno dal loro stomaco ripieno di livore!

Mercato Saraceno.

Domenica scorsa questa lega gialla dei contadini ha inaugurato la propria bandiera con grande concorso di iscritti e con una rappresentanza della consorella di Faenza.

Dopo un discorso stentato, scolorito e sconclusionato dell'ex chierico Brasci, parlò più sensatamente il colono Federici di Bologna. Quindi si presentò l'avv. Gino Giommi, chiamato dai socialisti; ma al suo apparire i contadini — fatte poche eccezioni — si allontanarono con le loro bandiere, consigliati a quanto pare da un reverendo molto influente nella loro organizzazione.

Il Giommi tenne egualmente il suo discorso incitando specialmente i contadini a tenersi lontani dai padroni in materia di organizzazione e consigliandoli a non aderire alle minacciate cooperative miste.

Essendo risaputo che le leghe gialle sono anche qui frutto dell'attività propagandistica clericale per la formazione del grande esercito elettorale, e che i nostri coloni inconsciamente si prestano a questo gioco dei preti, è stato molto commentato il silenzio assoluto del Giommi su questa che è la più importante questione da spiegare ai contadini.

Gambettola.

Inaugurazione. — Accolti entusiasticamente alla nostra stazione al suono della musica cittadina furono fra noi domenica scorsa gli amici A. Camprini e A. Ugania in compagnia di C. Magnani, per la inaugurazione della bandiera di questa lega braccianti. Dopo che un lungo corteo, sempre colla musica in testa, ebbe percorso le vie della città, l'amico Magnani dopo aver dette alcune parole d'occasione presentò gli oratori designati.

Come al solito, tanto il Camprini che l'Ugania, pronunziarono vibratissimi discorsi pieni di fede e densi di concetti pratici per la classe lavoratrice, reclamando dalle autorità competenti la esecuzione dei lavori dell'altro tratto di strada che conduce alla nostra stazione ferroviaria e la bonifica renana per dare lavoro e salute ai nostri operai disoccupati.

I lucidi ed eloquenti discorsi furono assai applauditi ed anno lasciato nella classe operaia una buona impressione. Venne assai ammirato il bellissimo lavoro artistico in ricamo alla bandiera eseguito con impareggiabile maestria dalla gentile signorina Fantini Assunta.

Cà Missiroli.

La manifestazione preparata per domenica scorsa, non ostante la pessima stagione, riuscì ottimamente. Dinanzi ad una folla di amici e simpatizzanti parlarono Arturo Camprini e l'avv. Cino Macrelli spiegando il problema della disoccupazione in rapporto all'attuale momento politico.

Gli oratori, che ebbero frasi di protesta contro la politica del governo monarchico esplicitasi soltanto in guerre di avventura e di morte, furono applauditissimi.

Alla civile manifestazione intervennero i seguenti Circoli con bandiera:

P. Turchi di S. Tomaso; Sezione di Montiano; A. Fratti di Macerone; A. Fratti S. Vito di S. Arcangelo; G. Vendemini di Casone; A. Fratti e G. Vendemini di Longiano; G. Bovic di Ruffio; C. Pisacane di Callisese.

Formignano.

Una visita gradita. — Domenica 11 corrente avemmo il gradito onore di avere nostri ospiti gli illustri amici on. avv. Ubaldo Comandini e il nostro Sindaco ing. Vincenzo Angeli.

Gli amici vollero offrire agli ambiti ospiti un modesto banchetto a cui parteciparono numerosi soci di questo Circolo "A. Fratti."

Finito il banchetto vennero esposti agli autorevoli personaggi alcuni dei più urgenti bisogni di

questa frazione fra cui, la costruzione di un piccolo acquedotto e circa due chilometri di strada. Queste due opere sebbene di piccola spesa, soddisferebbero a bisogni fortemente sentiti e agitati da circa cinque lustri. Avemmo assicurazioni che i due problemi saranno sollecitamente studiati dall'ufficio competente. L'on. Comandini non mancò di interessarsi della scuola e volle riconoscere alcuni alunni incitandoli allo studio. Riconobbe inoltre la necessità della istituzione della 5.^a e 6.^a classe con l'aumento di una insegnante.

Questa popolazione nutre ferma fiducia che le promesse degli egregi amici nostri diventino presto un fatto compiuto.

È rimasto in tutti ardente il desiderio di avere prima del prossimo settembre nuovamente il nostro rappresentante politico per una pubblica conferenza.

Forlimpopoli.

Giovedì 29 corr. avrà luogo in questa cittadina di Romagna un Convegno fra la gioventù repubblicana Romagna.

Data l'importanza dell'ordine del giorno da trattarsi e l'ora storica che volge, ogni preghiera d'intervento numeroso è superflua. In occasione poi di tale Convegno, avrà luogo nel pomeriggio un Grande Comizio di protesta contro la condanna inflitta, dall'angelicato impiccatore, al giovane repubblicano triestino — Mario Sterle. —

La manifestazione dovrà riuscire imponentissima degna di questa terra di Romagna.

PROGRAMMA

- Ore 14 — Ricevimento delle associazioni;
- 15 — Convegno Giovanile;
- 17 — Corteo e Comizio.

Oratori: On. G. GAUDENZI, Avv. C. MACRELLI, A. CAMPRINI.

Ore 21 — Ballo nel Circolo "A. Fratti."

Tipano.

Circolo Fratelli Bandiera. — È in questi giorni giunto da Werden (Germania) l'amico nostro Ricchi Cesare, ove si era recato per ragioni di lavoro e che per una terribile malattia dovette rimanere per circa quattro mesi nell'ospedale di quella città. Ora il Ricchi vuole, a mezzo nostro, inviare i più sentiti ringraziamenti agli amici di Werden e Vöchingen per le premurose cure e gli aiuti ricevuti durante la sua malattia e alla sua partenza.

Rimandiamo al prossimo numero la Sottoscrizione

Cronaca cittadina

I nostri ricreatori laici alla festa della mutualità scolastica a Forlì. — Come descrivere la bella, l'indimenticabile gita fatta dagli alunni dei nostri Ricreatori? Come si possono trovare parole che esprimano tutta la gioia che traspariva dagli occhi lucenti di quei frugoli, ansiosi di salire sugli automobili che la Ditta Trezza, con gentile e loderole pensiero, aveva messo a loro disposizione?

Alle ore 7,30 la lunga carovana — preceduta dal plotone ciclisti — s'avviò alla volta di Forlì. Erano con noi più di trenta insegnanti e l'egregio ing. Raimondi amico provato della scuola e delle istituzioni che la integrano.

Giunti alla meta agognata i bimbi sfilarono in bell'ordine per le vie principali della città, tra gli applausi della cittadinanza e sotto una fitta pioggia di fiori.

Alle ore 12,30, nel ricreatorio Saffi, fu distribuita una abbondante colazione, alle 13,40, la numerosa schiera prese la via del ritorno.

A Forlimpopoli gli alunni e gli insegnanti di quel ricreatorio vollero offrire paste e vermouth ai compagni e colleghi.

Alle ore 18, nel locale Malatesta, gremito di pubblico il piccolo esercito ruppe le file al grido di W la scuola.

Teatro Giardino. — Diciamo subito la verità: la compagnia Varney-Martinez che agisce da qualche sera al Teatro Giardino ha saputo riscuotere le simpatie generali del pubblico.

Pubblico poco numeroso in vero, certe volte, il che è molto deplorevole, poiché a Cesena si è sempre pronti ad elevare lagnanze quando le imprese cittadine o forestiere non vengono a dare spettacoli, ma si è poi pronti a disertare le platee quando tali spettacoli, sono preparati a costo di sacrifici morali e materiali.

Così forse ci troveremo nella condizione di non avere più aperto il teatro o almeno di avere spettacoli a grandi intervalli.

Comunque, mentre deploriamo la cosa, constatiamo con vera compiacenza, il successo della compagnia. Ottimi elementi sono la Signora Varney, dalla voce bella e pastosa; la Signa Fulignoli, dal timbro sicuro ed elevato; la simpatica briosa signorina Ventura e infine i signori cav. Martinez, Rota, Chiavari e che giustamente hanno sempre riscosso gli applausi del pubblico.

Non parliamo delle operette già da noi conosciute, né ci fermeremo a considerare l'unica novità rappresentata: La reginetta delle rose del M.o Leoncavallo, che è sembrata un centone di motivi musicali di altre operette, senza ispirazioni e senza originalità.

Il tram a cavalli per la stazione che sembrava dovesse rimanere sempre un pio desiderio, è stato invece attivato in questi

giorni e noi intimamente ce ne rallegriamo, rilevando però anche la strana compiacenza del Cittadino in merito.

Chi non ricorda che il ricorso degli agrari contro il bilancio infirmava anche lo stanziamento per il tram? E la solita ipocrisia! non ce ne meravigliamo.

Pellegrinaggio a Caprera. — La Società Superstiti Garibaldini « Giuseppe Garibaldi » che del Duce glorioso conserva geloso il ricordo, ha deliberato di indire per il prossimo 2 giugno, trentunesimo anniversario della sua morte, un pellegrinaggio civile di tutte le Rappresentanze dei Comuni, delle Provincie, delle Camere di Commercio, delle Associazioni.

Acquistando subito la tessera speciale, presso la Direzione Pellegrinaggio a Caprera, Via Volturro 19 Roma, si avrà diritto alla riduzione del 75 per cento sul prezzo del biglietto di viaggio per tutto il percorso e ad altre facilitazioni.

Il giovane tenore nostro concittadino Armando Gualtieri, che in questi giorni si fa ammirare nelle scene dei grandi teatri romani va riportando sempre crescenti successi.

Così si esprime sul suo conto il « Corriere d'Italia » riportando la cronaca di una serata di beneficenza: « Il tenore Armando Gualtieri cantò correttamente il brano del Werther di Massenet « Ah! non mi ridestar » e la nota aria « Cielo e Mar » della Gioconda, si rivelò cantante di buona scuola e fu meritatamente applaudito ».

Auguri di sempre crescenti successi.

Cassa M. per le pensioni. — Per la trasformazione delle quote della Cassa pensioni di torino in polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con effetto retroattivo al 1° Gennaio p.p. è stata concessa un'altra proroga a tutto il 31 corr. mese di Maggio.

Sono pure state diramate al rappresentante locale Sig. Bonicelli, le istruzioni per il passaggio dei Soci che si trovano nelle condizioni volute dalla Legge, Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia degli operai, passaggio che viene consentito calcolando gli anni nei quali un Socio è rimasto iscritto alla Cassa M. pensioni di Torino, utili agli effetti del conseguimento della pensione della Cassa di previdenza operai.

Non è necessario dilungarsi a dimostrare la bontà delle diverse forme di contratto che vengano offerte dall'Istituto Nazionale e dalla Cassa di previdenza, perché i Soci che ancora non hanno provveduto, facciano sollecitamente le operazioni di trasformazione e di passaggio agli Istituti dello Stato.

Scuole serali per gli adulti analfabeti. — Quest'anno le scuole serali hanno dato i seguenti risultati:

Inscritti 1131, frequentanti 806, promossi 735.

N. d. R. — Le scuole serali per adulti non diedero mai risultati si soddisfacenti e però ci rallegriamo vivamente coi bravi insegnanti elementari.

CAMERA DEL LAVORO

Cooperativa Muratori. — Domenica 25 corr. alle ore 10 precise è convocata l'Assemblea Straordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.° — Provvedimenti disciplinari;
- 2.° — Riparto fondo di previdenza;
- 3.° — Rimborso quote ai Soci;
- 4.° — Del Direttore - Distribuzione del lavoro;
- 5.° — Spese di amministrazione;
- 6.° — Varie.

La vittoria degli operai cementisti.

Dopo oltre 20 giorni di sciopero, gli operai cementisti si sono accordati colla Ditta Santerini, Sozzi ottenendo l'intero aumento di salario richiesto.

Federazione colonica.

Domani, domenica nei locali della Camera del lavoro avrà luogo l'adunanza di tutti i rappresentanti delle Leghe contadini per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria;
2. Sistemazione dell'Ufficio di Segreteria;
3. Funzionamento della Federazione;
4. Comunicazioni varie di grande importanza.

COSE DI PARTITO

Subb. A. Saffi.

L'amico Navaochia Giacomo di Subb. Saffi che in questi giorni ha perduto il pro. prio figlio Francesco di anni 22, causa un infarto sul lavoro toccato da Fentoch Carlucci (Lorena) ringrazia tutti quei buoni amici che in occasione della terribile disgrazia dettero il proprio contributo alla desolata famiglia e per le estreme onoranze rese al caro estinto.

CARLO AMADUCCI gerente resp.



Provate dolori acuti alla schiena?

Soffrite di reumatismi o idropisia?

La malattia renale è seria.

Quello spasimo al dorso proviene dai reni che giacciono appunto nella parte inferiore della schiena.

E' un avviso che qualche cosa va male ed è un avviso serio, poichè i reni animali avvelenano il sangue invece di purificarlo.

Se i raffreddori si ripercuotono nella vostra schiena e nelle urine, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete esser sicuro che i vostri reni anno bisogno di un pronto intervento, sotto pena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e assontato in una maniera innaturale; sarete sorpreso da reumatismi, idropisia, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffrirete di disturbi vescicali tanto difficili a sopportarsi.

Le Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto tonificante e salutare richiesto dai reni. Esse agiscono unicamente sui reni e sulla vescica, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellere dal corpo tutte le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro ed efficace per tutti — uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano — Rifiutate ogni imitazione.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collario. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

Acqua da tavola

NOCERA-UMBRA

Esigere la marca "Sorgente Angelica"

UTILISSIMO tanto pel capitalista, negoziante industriale professionista, rappresentante, operaio ecc. è il Giornale L'Informatore degli affari.

Chiedere Saggio gratis. Roma, Corso Umberto, 52.

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio nella *Iniezione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie *ovattine* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 con siringa ed ovatte L. 11) antipate alla fabbrica *Lombardi a Oltantardi Napoli* via Roma 345.

Sposa Sterile Uomo Impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, stricnecina, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore *Melai Francesco, Farmacista, Lame 43, BOLOGNA.*

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
 nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevralgia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'istralgia, ecc.
LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni interne, e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *S' invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*
 IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!



Bimbi curatevi col sciroppo Castaldini, e sarete belli e robusti!

Per Lire 10 Un bellissimo **INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO**. Lavoro finissimo. Montato con vetro su splendida cornice infagliata di centimetri 45 per 55. Dando la commissione di due ingrandimenti anche differenti, sconto del 10%. Spedizione per pacco postale. **Imballaggio GRATIS.**

Per Lire 16 Un bellissimo **Ingrandimento fotografico** come sopra, di Cent. 61x78. Dando la commissione di 2 Ingrandimenti il 10 per cento di sconto. Spedizione per pacco ferroviario. **Imballaggio GRATIS.**
 Si garantisce la perfetta riuscita da qualunque ritratto anche da gruppo che verrà restituito intatto.
 Spedite fotografia e vaglia alla **Fotografia Nazionale** — Via Rizzoli — Bologna.

VOLETE GUADAGNARE più di LIRE VENTI al giorno?
 Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale A. La Verità in Monterosso Almo (Prov. di Siracusa).

CURA PRIMAVERILE

la più EFFICACE; la più COMODA; la più ECONOMICA
Acqua Jodio-Arsenicale -- di Rio Salso
 Sovrana fra le ricostituenti (depurativa del sangue). Antiscrofolare, antitubercolare antiurico.

Efficacia: I medici la prescrivono nella terapia delle forme cutanee e costituzionali perchè nessuna acqua consimile può offrire il prezioso ausilio della contemporanea cura del IODIO e ARSENICO combinati naturalmente in essa. **Comodità:** Si prende immediatamente prima dei pasti. Non fa controindicazioni di cibo e si può seguire l'ordinario trattamento di famiglia. E' consigliabile soltanto non prenderla contemporaneamente al latte. **Economia:** Una bottiglia serve per circa otto giorni. Costa Lire 1 la bottiglia. Sei bottiglie Lire cinque.

"L'acqua di Iodio arsenicale di Rio Salso, costituente quanto meglio potevasi desiderare in fatto di combinazione di Iodio e arsenico, ha soddisfatto ad un bisogno terapeutico cui non si poteva pervenire con altri rimedi. Dottor F. Turchi"

In vendita presso le principali farmacie e presso il proprietario della sorgente: **CARLO CROPPI - Forlì.**

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA
"OMNIA,"
 Unica Sede - Via Boccaccio, 4 - MILANO
CATALOGO GENERALE 1913
GRATIS
 nel quale troverete condizioni vantaggiosissime per gli articoli
SPORTS - UTENSILI per FAMIGLIA e DIVERSI
 Speciali facilitazioni ai Rivenditori.

La CALZOLERIA ORTOPEDICA

di **ANGELO BERARDI e figlio** Bologna
 Via Indipendenza 38 E. F. Telefono 18-05
raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **PREMIATA calzoleria ortopedica** basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

DIABETE

Guarigioni radicali documentati senza regime speciale
INNOCUITÀ ASSOLUTA
Antidiabetico MAYOR
 del Dott. F. Mayor. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
 Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno **L. 20** nel Regno Approvazione **Gran Premio e Medaglia d'Oro** Accademie scientifiche: Londra Parigi Roma.
 Concessionario **Pietro Ruffini** Via Mercatino, 2 FIRENZE.
E dettito ritardare la cura.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.

AMARO BAREGGI

È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: "Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol."

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA e MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè **senza alcool**. Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

BLENORRAGIA

Impotenza - Sterilità - Nevralgia

Guarita in una sola settimana di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dottor **CALERO** 30 anni di felice successo. — Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere.
 Prezzo del Flacone **L. 2,75** — Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue **L. 5** franco di porto.
 Rivolgarsi al Premiario Laboratorio Farmaceutico **CALERO** — Via D'Azeglio, 78 - BOLOGNA.
 Consultare e opuscoli gratis per lettera. — Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis di metallo dorato.
 Guarite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricnina, formula del Dottor **CALERO**
L. 11 cura completa di due mesi

UNICO DEI PREPARATI

UNICO DEI PREPARATI

POLVERI VICHY CECCARELLI

Da preferirsi per la **LITINA** che contengono
BOLOGNA - Via Zamboni 72

100 DOSI DA LITRO LIRE QUATTRO
100 dosi e Bottiglia Express con reticella di sicurezza L. 5.50
SCONTO AI RIVENDITORI